



PROGRAMMA ELETTORALE

Del Gruppo Politico

“Castenaso, si Cambia!”

Amministrative 2024

Un programma di centro destra per tutti gli elettori.

I programmi elettorali sono ormai quasi tutti simili, incentrati sulle esigenze degli elettori, per piacere ed attirare voti, ma nel nostro abbiamo voluto inserire solo cose a cui crediamo, a differenza dei programmi dei nostri competitor per due particolarità:

1. ha il valore aggiunto di affrontare queste esigenze con una radicata visione alternativa a quella avuta dal dopoguerra a oggi, radicate nel nostro movimento in modo profondo e imprescindibile, con la storia che ci ha sempre contraddistinto come unico gruppo di centro destra a Castenaso;
2. presenta idee, proposte e soluzioni originali e fattibili, pensate ad hoc per la nostra realtà comunale, filtrate attraverso lenti e ideali che ispirano - da sempre - il centro destra e Noi di “Castenaso, si Cambia!”.



Cap.1 - AMBIENTE, TERRITORIO, AREE VERDI E AGRICOLTURA

Tutti conosciamo le attuali problematiche ecologiche globali, per questo il nostro programma le dà per scontate e le accoglie, non le riprende e ripete superflualmente.

Noi ci siamo concentrati su due aspetti “pratici” della tematica ecologico-ambientale, affrontabili a livello comunale e che interessano il territorio di Castenaso. Primo aspetto la gestione del Parco fluviale di Castenaso e dei flussi idrici principali, secondo le Aree verdi e l’agricoltura.

- Con ARPAE e Bonifica Renana va avviato un progetto vero di manutenzione e soprattutto di adeguata scorrevolezza delle acque che consideri tutto il nostro territorio e l’asta dell’Idice e del suo parco;
- Bisogna coinvolgere Bonifica Renana per la realizzazione di opere atte a trattenerne acqua irrigua. Sarà possibile di conseguenza irrigare i campi sportivi con queste acque e non più con acqua potabile (come avviene ora);

Il Comune di Castenaso è occupato per 1/3 circa da aree residenziali, aree artigianali, commerciali e industriali. Negli anni il troppo “disordine” e mescolanza nella programmazione e progettazione di queste aree, unito ad eccessivo favore verso interessi speculativi, ha comportato diverse “invasioni di campo” tra aree a differente destinazione d’uso.

Abbiamo così assistito da una parte ad un notevole aumento dei costi sopportati dalla nostra amministrazione nel fornire i vari servizi alla cittadinanza e d’altro canto all’incremento di costi e disagi per gli operatori del settore agricolo.

Il nostro programma prevede di porre un freno al continuo consumo di suolo abitativo e il coinvolgimento degli operatori agricoli (i naturali custodi dell’ambiente antropizzato) nella custodia del territorio:

- Studiare modalità per concentrare eventuali aree residenziali in prossimità dei centri urbani ripristinando contemporaneamente aree agricole in zone prettamente rurali, ottenendo un riequilibrio nelle destinazioni d’uso del territorio;
- Trovare forme di incentivo per gli agricoltori alla coltivazione di colture estive. Tale pratica agronomica permetterebbe la cattura di più luce da parte delle colture con maggiore fotosintesi e conseguente maggiore cattura di CO₂ e liberazione di ossigeno;
- Coinvolgimento delle categorie agricole, anche eventualmente con finanziamenti ad hoc, nella tutela del percorso fluviale come pure del territorio;



Cap.2 - INQUINAMENTO E SALUTE DEI CITTADINI

Il termovalorizzatore del Frullo lavora sempre a pieno regime e tratta anche rifiuti prodotti molto lontani dalla nostra comunità. Come tutti gli impianti del suo genere non è esente da rischi per la salute dei cittadini residenti nelle vicinanze o nelle aree di ricaduta dei fumi.

Riteniamo essenziale conoscere e monitorare meglio l'impatto dei fumi del termovalorizzatore del Frullo e anche del traffico viario annesso in quanto non siamo soddisfatti dell'attuale rete di monitoraggio dei fumi.

La nostra natura di centro destra ci impone trasparenza nei confronti dei cittadini specie quando si tratta di salute pubblica. Crediamo che in tema di termovalorizzatore sia il caso di avviare a livello comunale e del territorio interessato una raccolta dati correlata alle patologie potenzialmente indotte nei cittadini, da questa tipologia di impianto

È necessario:

- Ripristinare e potenziare la rete delle centraline di rilevamento a Castenaso.
- Rendere pubblici i risultati delle centraline di controllo;
- Avviare studi scientifici sull'impatto delle patologie correlate all'inceneritore;

Cap.3 - CENTRALITÀ DEL CITTADINO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

La nostra lista è decisamente e storicamente ancorata nel campo liberale, per questo intendiamo introdurre nell'indirizzo politico dell'amministrazione comunale di Castenaso un concetto secondo noi finora assente:

- Al centro vi è il cittadino con le sue esigenze, l'amministrazione comunale è al suo servizio;

La nostra visione non è quella di un'amministrazione comunale "entità superiore" che entra nella vita dei privati per regolare e vincolare tutte le scelte ma che al contrario si faccia "sentire" il meno possibile lasciando spazio alla capacità e dignità di scelta individuale. Anche questo è parte integrante del nostro essere "amministratori alternativi".

Si tratta concettualmente di applicare un principio liberale e cambiare il peso ai ruoli: non più gli Uffici comunali e la burocrazia che decidono e organizzano secondo le proprie esigenze e i Cittadini che si devono adeguare ma viceversa:

- Spostare il baricentro dai chi amministra a chi è amministrato per una più equa bilateralità.

In pratica faremo in modo di vagliare vincoli e procedure di competenza comunale per capire se essi portano utilità ai cittadini o se aggravano gli iter burocratici, i tempi ed i costi economici a carico di chi avvia le pratiche:



- Avviare la revisione dei vincoli burocratici in atto;
- semplificare quelli in surplus rispetto la legislazione cogente e il cui unico effetto sia quello di appesantire le incombenze ed i costi a carico dei cittadini senza portare vantaggi all'efficienza della macchina amministrativa.
- Organizzare un modo snello e routinario che permetta, prima del varo di ogni provvedimento di competenza comunale, la stima degli effetti che le scelte burocratiche avranno sui cittadini.
- Sarà sempre aperta la nostra porta ai suggerimenti dei cittadini su tali argomenti, sarà nostro impegno corrispondere a queste richieste quanto più possibile.
- Gli effetti dei provvedimenti che si prefiggono scopo definiti saranno monitorati e modificati se si riscontrano criticità.

Di fronte a regolamenti palesemente “poco riusciti” non si deve rispondere con “purtroppo sta scritto così”, queste regole non vanno difese ma modificate.

Un primo esempio di come intendiamo applicare questi concetti:

- Abolizione dell'odiosa tassa sui PASSI CARRAI
- Riduzione del 50% dell'IMU per i proprietari di immobili affittati a canone concordato. Misure che avranno anche effetto di aiutare tutte le famiglie, in questo periodo storico così gravoso sul piano economico.
- Miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti presso la “stazione ecologica” e il servizio di ritiro a casa su appuntamento. Intervendo su HERA per il ripristino del dismesso servizio di ritiro di inerti risultanti da piccoli interventi edilizi privati, quali cartongesso, coperture bituminose, vetroresina.

Cap.4 - FAMIGLIA E FIGLI – NOSTRI EREDI

Il Nostro Gruppo Politico “*Castenaso, si Cambia!*”, grazie al suo DNA di centro destra, sente particolarmente il problema delle famiglie, quale colonna portante di una sana società.

Specialmente le famiglie di più recente formazione sono sempre più pressate dalla necessità di far quadrare il bilancio familiare, tanto da non potersi permettere l'arrivo di nuovi nati per gli eccessivi costi che questo comporta.

Secondo noi in Italia, e pure a Castenaso, non c'è mai stata una politica coscienziosa a favore delle famiglie e della natalità.

Il tasso di natalità, proprio in questo periodo storico, sta vivendo il suo periodo più nero con un inverno demografico che manda riflessi negativi per il futuro della nostra amata Italia.

Ci impegniamo a contrastare questa tendenza negativa:

- Daremo un fattivo aiuto alle famiglie a reggere il peso del costo della vita sempre più alto, utilizzando al meglio l'avanzo disponibile dal Bilancio comunale;



- Cancellazione delle spese per la refezione scolastica, tale appianamento consente di azzerare le differenze tra figli di famiglie abbienti e di famiglie che fanno estrema fatica ad arrivare alla fine del mese, eliminando possibili fonti di discriminazione in nome di una equità sociale che abbiamo sempre a cuore;
- trasporto scolastico gratuito;
- asili gratuiti per tutti i residenti a Castenaso.

Cap.5 – MOBILITÀ

Castenaso è una Città ricca e fortunata che come Bologna ha avuto un enorme espansione speculativa.

Purtroppo lo sviluppo dei servizi necessari non è andato di pari passo finendo per penalizzare i cittadini, la mobilità ne è un esempio.

Sul tema mobilità in questi anni sono stati fatti e rifatti progetti, dispensate chiacchiere e propaganda.

Si è vista pochissima concretezza: metropolitana, Civis, Tram, Passante Sud, Passante Nord, Passante di Mezzo, Lungo Savena a raso, poi interrata, poi addirittura sopraelevata, rotonde necessarie non realizzate.

Tutti progetti che hanno il determinante comune di non essere mai stati “messi a terra”, mai neppure iniziati. Questa serie di progetti per la mobilità sono quasi tutti in capo alla Città Metropolitana di Bologna la cui inconsistenza ha finito per pesare negativamente su Castenaso, collegata e confinante con il capoluogo.

Ricordiamo come a seguito della realizzazione di Centro Nova fu realizzato il primo lotto della Lungo Savena, purtroppo il Lotto 3 che dai patti doveva essere a carico del comune di Bologna ancora non è realizzato, è stato scaricato ad “Autostrade” come opera di adduzione, non più interrata (per ridurre l’impatto ambientale) ma addirittura in rilevato, sormontante le opere esistenti.

Si noti come questo scadente accordo fu concordato in pochissimi giorni tra “*Prima Castenaso*” (PD, con sindaco Stefano Sermenghi) Bologna e società Autostrade.

Ricordiamo anche il potenziamento degli autobus per il collegamento di Fico, intervento che all’epoca richiese a Castenaso l’impegno di risorse indirette ma che oggi si tramuta in mancanza di servizi.

Non possiamo dimenticare la presentazione di questa iniziativa in Consiglio Comunale a Castenaso: pompa magna con il Sindaco Stefano Sermenghi in testa a tirare il gruppo.

Castenaso è vittima del traffico in transito e dell’inconcludente inerzia del comune di Bologna, del PD locale e provinciale e dei suoi dirigenti attuali e passati.



Anche per la mobilità abbiamo sempre assistito ad una politica oligarchica orientata agli interessi “*di governo locale*” del PD, e mai si è vista una politica soddisfacente per i Cittadini.

Per questo è il momento di marcare e attuare un cambiamento liberale, alla “Guazzaloca”: una politica al servizio dei cittadini, non i cittadini al servizio della politica (*questo scempio lasciamolo alla Cina*).

Per quanto sopra descritto sulla Mobilità pubblica:

- E' necessario chiedere con forza il termine del lotto 3 e 2 bis della Lungo Savena, con un progetto nuovo, decente e attuabile.
- Realizzare piste ciclabili ad hoc in aree dedicate e non “*disegnate con la vernice sulla sede stradale*” già strette pericolose e trafficate;
- Collegare tra loro le piste ciclabili, questo per incentivare l'uso delle biciclette e tutelare la sicurezza dei ciclisti.
- Castenaso ha bisogno di una riprogettazione urbana di strade e parcheggi, la situazione attuale alla luce di una insoddisfacente mobilità pubblica nel centro abitato e dello sviluppo della mobilità elettrica non può essere considerata soddisfacente.
- Cura maniacale della manutenzione del manto stradale e riparazione tempestiva delle buche nelle strade.

Cap.6 - TRASPORTI PER GLI STUDENTI E TAVOLO TPER – FAMIGLIE

Anche per giovani e studenti a Castenaso non è agevole spostarsi con i mezzi pubblici per studio e per intrattenimento e svago. Stesso dicasi per i lavoratori che con i mezzi pubblici si recano al lavoro.

- Bisogna richiedere a TPER Trenitalia il potenziamento del trasporto pubblico a servizio dei giovani e dei lavoratori, migliorando le opportunità di mobilità pubblica verso scuole, posti di lavoro e di svago sia a Bologna che a San Lazzaro.
- Intendiamo organizzare un tavolo con TPER e famiglie del nostro territorio, per favorire lo scambio di esigenze di mobilità pubblica e stimolare risposte adeguate dal fornitore di servizi.
- Sempre con TPER urge un confronto con l'obiettivo di individuare soluzioni utili a ridurre i disagi rappresentati dalle eccessive code ai passaggi a livello di Castenaso.



Cap.7 - ISTRUZIONE SCUOLE E BIMBI

In questi anni Castenaso si è ingrandita tanto, purtroppo le scuole non si sono sviluppate di pari passo sia sul versante della sicurezza che su quello del numero di posti disponibili.

La lacuna è evidente per esempio nel caso delle materne e degli asili, fortunatamente le scuole private e le aule che abbiamo in uso con accordi dalla "Chiesa" coprono queste mancanze.

Il grande progetto del **Polo Scolastico**, in cantiere ormai da 10 anni è naufragato nei fatti, dapprima per mano del Sindaco Stefano Sermenghi (che non ha completato l'acquisto dei terreni) e in seguito da sindaco Carlo Gubellini (che ha declassato progetto e realizzazione limitandolo alle sole scuole medie).

Peraltro la sola realizzazione in corso, quella delle **Scuole Medie** arranca e annaspa, con un cantiere fermo, invece di procedere spedita.

Ci impegniamo a:

- Riprogettare un Polo scolastico completo, comprendente ogni ordine e grado di istruzione, come secondo noi merita Castenaso.
- Riprogettare la viabilità interna e attorno alla nuova area scolastica, per renderla più sicura e fruibile dai bambini e dai mezzi sia pubblici che privati.
- Erogare a Castenaso servizi scolastici gratis, per attirare nel nostro Comune famiglie giovani e dare un futuro prospero al nostro territorio.

Cap.8 - SANITÀ, SALUTE ANZIANI DISABILITÀ

Abbiamo sempre avuto cura delle politiche sanitarie e sociosanitarie che hanno interessato il nostro territorio.

Nel corso degli anni ci siamo battuti, e continueremo a farlo, contro il depotenziamento dell'offerta sanitaria del nostro ospedale di riferimento (Budrio).

A Castenaso solo noi di "Castenaso, si Cambia!", sempre liberi da qualsiasi sudditanza con il "sistema PD", abbiamo lottato per la preservazione del pronto soccorso di Budrio, poi sostituito dal **CAU** che vicaria parzialmente le funzioni del **Pronto Soccorso** ma non può offrire lo stesso servizio.

La nostra politica di garanzia dei diritti sanitari dei cittadini, con attenzione specifica agli anziani e disabilità, in particolare propone:

- L'avvio di un tavolo di confronto con l'AUSL al fine di incrementare l'offerta sanitaria della nostra Casa di comunità, che ha preso il posto del Poliambulatorio.



- Richiesta di incremento dell'offerta specialistica con nuovi ambulatori di visita specialistica e l'apertura di un ambulatorio ecografico anche nel nostro Comune (esigenza sentita sia dai pazienti che dai medici che li hanno in cura).
- Sollecitazione all'AUSL per l'assunzione di nuovo personale infermieristico necessario per assicurare la figura dell'infermiere di comunità. Questo profilo professionale permetterebbe di erogare quell'assistenza qualificata mancante a livello di medicina di base, elemento senza il quale la Casa di comunità non saprebbe offrire molto di più rispetto al precedente Poliambulatorio.
- Riportare a Castenaso l'ambulatorio vaccinale per i bambini, evitando così ai genitori spostamenti in altro Comune per espletare quello che è un diritto alla salute.
- Incremento dei servizi sanitari domiciliari agli anziani e disabili, il fine è dare alle famiglie un sostegno concreto e pratico.
- Appoggio garantito alle tradizionali attività di sostegno delle attività ricreative rivolte agli anziani. Ci batteremo per avere sul nostro territorio ogni forma di sostegno alle persone in difficoltà erogate sia dal pubblico che dal privato.
- Avvio di uno studio per impostare attività di telemedicina e diagnostica, nell'ottica di alleggerire gli spostamenti dei pazienti con difficoltà motoria.
- Ripristino dell'ex-centro diurno di Castenaso, servizio che con i suoi posti disponibili sarebbe utile e comodo per chi vive a Castenaso.

Cap.9 - SPORT E ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Per confermare ulteriormente la nostra innata natura di centro destra, attueremo una politica di governo che alla voce "sport" sarà di totale discontinuità con quelle precedenti.

Troppo spesso abbiamo visto le società sportive del territorio messe in secondo piano rispetto ad altri interessi.

Emblematico il caso della Bocciofila: costretta ad "autoeliminarsi" dopo le scelte dell'amministrazione che hanno portato nei locali dove si praticava il gioco delle bocce un'altra associazione non sportiva di Castenaso bisognosa a sua volta di una sede.

Amaro veder illudere le Società di pattinaggio per un nuovo Pala Roller, veder accedere al PNRR e avere i finanziamenti, per poi rinunciarvi e mandare dispersi 4 milioni di euro in arrivo dall'Europa.

Il nostro impegno:

- Non ostacolare mai le società sportive, aiutarle assecondando quelli che sono i loro bisogni permettendo loro di esplicare al meglio le funzioni sportive e educative.
- Per quanto riguarda il campo di calcio Negrini, lavoreremo perché gli Enti preposti (Bonifica Renana e Regione) portino a termine il progetto e garantiscano la necessaria manutenzione periodica.



- Richiesta per la realizzazione di una barriera di protezione del campo sportivo, al fine di evitare nuove esondazioni e conseguenti danni per la struttura.

Cap.10 - SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Fortunatamente Castenaso non conta episodi gravissimi di ordine pubblico, non è comunque tollerabile il fenomeno dei frequenti furti in abitazioni, negli ipermercati e super mercati.

Va affrontata anche la faccenda delle scorribande di piccoli gruppi di giovani finora troppo tollerata.

Il nostro obiettivo è agire attraverso un rafforzamento dei servizi e il coordinamento tra gli attori in campo.

Nostro impegno:

- rafforzamento del corpo della Polizia Municipale, purtroppo depauperato da poco produttive associazioni intercomunali (“Valle dell’Idice” prima e “Unione Terre di pianura” poi), vorremmo così portare più personale sul territorio.
- rafforzare la videosorveglianza in città, per monitorare, controllare e perseguire con migliore efficacia i disordini suddetti.
- In collaborazione con la Polizia Municipale attivazione di un coordinamento tra Protezione Civile, Associazioni Pubbliche, Volontariato. Pensiamo a una organizzazione snella, semplice e partecipativa, aperta al contributo popolare e delle organizzazioni sindacali ed economiche del territorio, mirata alla tematica della sicurezza dei cittadini;
- Prevenzione e la formazione sono strumenti che utilizzeremo, in particolare pensiamo ad un programma di educazione giovanile che metta in luce l’importanza della legalità e delle iniziative civiche di prevenzione.